



CLIPPER MEDIA
PRESENTA

DEVOZIONI

UN FILM DI
GIANFRANCO PANNONE

UNA PRODUZIONE **CLIPPER MEDIA** IN COLLABORAZIONE CON **RAI CINEMA**
PRODOTTO DA **SANDRO BARTOLOZZI**

DISTRIBUZIONE: CLIPPER MEDIA
DURATA: 80'

UFFICIO STAMPA:
REGGI&SPIZZICHINO Communication
Maya Reggi +39 347 6879999
Raffaella Spizzichino +39 338 8800199
Carlo Dutto +39 348 0646089
info@reggiespizzichino.com

CAST TECNICO

REGIA, SOGGETTO E SCENEGGIATURA	GIANFRANCO PANNONE
CONCEPT ORIGINALE	ANDREA DI CONSOLI
MONTAGGIO	ERIKA MANONI
FOTOGRAFIA	TAREK BEN ABDALLAH A.I.C ; T.S.C
SUONO DI PRESA DIRETTA	DOMENICO ROTIROTI
SOUND DESIGN	RICCARDO CIMINO
MUSICA	ROCCO DE ROSA
CANTO	CATERINA PONTRANDOLFO
CONSULENZA ANTROPOLOGICA	GIUSEPPE MELILLO
PRODUTTRICE ESECUTIVA	BARBARA MELELEO
PRODOTTO DA	SANDRO BARTOLOZZI
UNA PRODUZIONE	CLIPPER MEDIA IN COLLABORAZIONE CON RAI CINEMA

L'OPERA È STATA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI
INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO

CON IL CONTRIBUTO DI	LUCANA FILM COMMISSION
CON IL SOSTEGNO DEL	FONDO ETICO BCC BASILICATA
CON IL SOSTEGNO DI	COMUNE DI LAURENZANA E PO -
	PROGRAMMA OPERATIVO VAL D'AGRI
	MELANDRO – SAURO – CAMASTRA
ESECUTIVO IN BASILICATA	SIRIO STUDIOS
DURATA	80'
PAESE DI PRODUZIONE	ITALIA
LINGUA	italiano, dialetto lucano, arbëreschë
DISTRIBUZIONE ITALIANA	CLIPPER MEDIA
UFFICIO STAMPA	REGGI&SPIZZICHINO Communication

I TESTIMONI

(in ordine di apparizione)

Sergei Schmalz, Padre Giuseppe Celli, Padre Roberto Vecchio, Antonio Papa, Ciro Papa, Cristina di Lagopesole, Daniele Bracuto, Angelo Bozza Bracuto, Don Michele Del Cogliano, Michele Cappa, Lorenzo Gagliardi, Giuseppe Botte, Andrea Caccavo, Vittorio Pasquarello, Claudia Cittadini, Rocco D'Eufumia, Francesco, Salvatore e Domenico De Lorenzo, Anna Romanelli, Lorenzo Pavese, Caterina Pontrandolfo, Giuseppe e Samuele Rotunno, Rosario Claps, Francesca Pascaletta, Vito Antonio Traficante, Don Giordano Stigliani, Giuseppe Ticchio, Donato Puntillo, Antonio Carlucci

SINOSI

Un convento francescano dove vivono solo due monaci e un uomo che si è dato la missione di salvarlo; una poetessa che, ormai adulta, ha incontrato Cristo fino a costruire un santuario in suo onore; due fratelli sulle tracce di Pasolini nel paese dove il regista girò parte del suo "Vangelo secondo Matteo"; un bambino miracolato da una figura che il popolo considera santa; una cantante e ricercatrice sulle orme delle antiche melodie popolari. È vero che nella Lucania appenninica, regione del Sud Italia con le sue valli ricche di storia e tradizioni, grazie alla fede della sua gente, resiste un diffuso senso del sacro? Tra processioni devozionali di santi e madonne, file di pale eoliche che in parte hanno trasformato un paesaggio a tratti selvaggio e il flusso incessante delle stagioni dettato dal vento, l'autore va in cerca di una spiritualità che i nostri tempi sembrano aver smarrito.

NOTE DI REGIA

In questo nostro mondo dove a fare la parte del leone sono conflitti d'ogni dove, è giusto concentrarsi sul senso del sacro? Secondo me sì; proprio perché l'unica risposta alle debolezze umane, di cui i conflitti sono espressione, è guardare oltre noi.

Devozioni nasce da questo afflato: cercare Dio attraverso la Natura, i canti di tradizione orale e i santi e le madonne del popolo, in una misura che, nella ricorrenza degli 800 anni dalla sua morte, si rifà a San Francesco. Tutto questo ho provato a cercarlo nella Lucania interna, a monte e a valle dell'Appennino che divide la Campania e la Puglia dalla provincia di Potenza, tra conventi che rischiano di chiudere, donne veggenti, antiche litanie, memorie pasoliniane, brutale spopolamento e le centinaia di pale eoliche che nel tempo hanno trasformato il paesaggio.

Quello che ho provato a restituire è un Sud che nel vortice di un'epoca dalle grandi trasformazioni, ha ancora in sé qualcosa di profondo da trasmetterci, che è nei silenzi come nella fede del popolo, oltre l'istituzione Chiesa, pure importante, tra un coriaceo sincretismo e un senso comunitario difficile da trovare nelle grandi città.

Senza cadere nella facile nostalgia, la Lucania per me è una terra capace di farci riflettere sul senso della nostra esistenza, ed è così che il film si fa anche atto politico.

IL REGISTA

Gianfranco Pannone (Napoli 1963), dopo la laurea in Lettere moderne e il diploma in regia al Csc di Roma, oltre a un film di finzione, *"Io che amo solo te"* (2004), ha realizzato film documentari lunghi e brevi con i quali ha ottenuto diversi riconoscimenti; tra questi miglior film documentario al Torino Film Festival, due Nastri d'argento speciali, i premi SIAE *Talento creativo* e UNESCO Enrico Fulghignoni. Tra le sue opere *Piccola America* (1991), *Lettere dall'America* (1995), *L'America a Roma* (1998), che compongono la *Trilogia dell'America*; e *Latina/Littoria* (2001), *Pietre miracoli e petrolio* (2004), *Il sol dell'avvenire* (2008), *Sul vulcano* (2014), *L'esercito più piccolo del mondo* (2015), *Lascia stare i santi* (2016), *Mondo Za* (2018), *Scherza con i fanti* (2019), *Onde radicali* (2021), *Via Argine 310* (2022), *Qui è altrove* (2024), infine *Devozioni* (2026). Insegna Cinema del reale al Csc di Roma e al Master di cinema e tv dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Tra i suoi libri *É reale? Guida empatica del cinedocumentarista* (Artdigiland). L'ultima regia teatrale è nel 2024 per il Teatro di Napoli, *Cinemamuto*, dedicato alla figura di Elvira Notari.